

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 29/06/2020 rep. 4985 TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E L'AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DELLE RELATIVE CORTI, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CASA POPOLARE, TRA LE VIE ALBANI, ZAMPIERI, DI VINCENZO E FIORAVANTI, RICOMPRESI NEL PIANO URBANO INTEGRATO DENOMINATO "RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA - LA GRANDE BOLOGNA", FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E APPROVATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO CON DECRETO DEL 22 APRILE 2022.

L'anno duemila ventidue il mese di, il

TRA

il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, codice fiscale/partita I.V.A. n. 01232710374, di seguito denominato Comune, rappresentato da nato/a a il, domiciliato/a per la carica in Bologna presso Comune di Bologna - Via - CAP Bologna, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune predetto, in esecuzione della delibera P.G./.... esecutiva dal

E

l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna con sede in Bologna, Piazza della Resistenza 4, codice fiscale/partita I.V.A. n. 00322270372, di seguito denominata ACER, rappresentata da nato/a a il, domiciliato per la carica in Bologna - Piazza della Resistenza 4, che interviene al presente atto non in proprio ma in qualità di procuratore per conto ed in rappresentanza dell'Azienda predetta, autorizzato da procura rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di ACER Bologna, dott., con atto del notaio in data rep./...., registrato a il al n. Serie, debitamente depositato al Registro delle Imprese competente, per dare attuazione alla Ordinanza Presidenziale n. del,

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021; all'interno del PNRR è stata inserita la "Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 - Piani Urbani Integrati", il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico ed idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- l'art. 21, co. 9, D.L. 152/2021 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito con modificazioni con la L. 233/2021, definisce le modalità di presentazione delle candidature per i Piani Urbani Integrati (PUI) da parte delle Città Metropolitane;
- in data 11/03/2022 il Comune di Bologna ha presentato alla Città Metropolitana di Bologna la propria candidatura costituita da n. 6 interventi facenti parte del PUI denominato "Rete Metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna", per un costo totale degli interventi pari ad € 118.444.385,89;
- in data 22/03/2022 la Città Metropolitana di Bologna ha inviato al Ministero dell'Interno i PUI pervenuti dai diversi comuni dell'area metropolitana ritenuti meritevoli di candidatura, tra i quali quelli presentati dal Comune di Bologna;

- in data 22/04/2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei PUI finanziati, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, tra i quali è presente il PUI della Città Metropolitana di Bologna denominato "Rete Metropolitana per la conoscenza. La Grande Bologna" per un importo complessivo pari ad € 173.068.200,00;
- l'art. 2, co. 1, del suddetto Decreto sancisce che i soggetti attuatori delle risorse debbano regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno inviandogli un "Atto di adesione" firmato dal Comune di riferimento e dalla Città Metropolitana;
- detto Atto di Adesione è stato siglato in data 31 maggio 2022 e correttamente acquisito dal Ministero in pari data con prot. 0105145;
- il Comune di Bologna all'interno del PUI denominato "Rete Metropolitana per la conoscenza. La Grande Bologna" ha ottenuto il finanziamento di tutti i sei interventi presentati nella candidatura dell'11/03/2022, tra i quali quello riguardante la "Rigenerazione Bolognina" (CUP F34H22000070006), per un importo complessivo pari ad € 16.666.798,50;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
- la Circolare del 21 Giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR" con la quale si stabiliscono modalità per il monitoraggio degli interventi e termini specifici per l'aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS e per l'attualizzazione dei cronoprogrammi di spesa;
- la Circolare del 25 Luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Circolare delle procedure finanziarie PNRR" con la quale si forniscono indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio

Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;

- Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", di cui alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 dell'11 Agosto 2022;
- il Sistema di Gestione e Controllo PNRR del e relativi Allegati;

CONSIDERATO CHE

- è stata presentata, da parte della Città Metropolitana di Bologna nella persona del Sindaco Metropolitano, entro il termine ultimo per la presentazione delle domande fissato alle ore 23:59 del 22 marzo 2022 e previo espletamento di una procedura di selezione tra le proposte progettuali presentate dai comuni del territorio, la proposta di Piano Urbano Integrato composta di 19 interventi;
- con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 è stato individuato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, e che tra questi è presente il piano urbano della Città di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro;
- per quanto riguarda il Comune di Bologna sono stati finanziati n. 6 progetti, tra cui "Rigenerazione Bolognina", individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di € 16.666.799,00, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;
- gli studi di fattibilità dei sei progetti relativi ai Piani Urbani Integrati sono stati approvati con Delibera di Giunta PG 320780/2022
- con convenzione, attualmente in essere, stipulata in data 29/06/2020, rep. 4985, il Comune di Bologna ha affidato ad ACER Bologna la gestione degli immobili ERP e NON ERP di sua proprietà per il periodo 29/06/2020 – 31/12/2025;
- secondo le disposizioni dell'art. 41, co. 2, L.R. 8 agosto 2001 n. 24, ACER può svolgere in convenzione le funzioni riguardanti le politiche abitative sul territorio comunale, stabilendo "i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività";
- l'art. 5 – Funzioni aggiuntive – della citata convenzione rep. n. 4985/2020 prevede che il Comune di Bologna possa conferire ad ACER funzioni aggiuntive rispetto a quelle previste dall'art. 4 della convenzione e non previste dall'allegato "C – Tabella servizi e Costi aggiuntivi", previo accordo sulle modalità di esecuzione, tempi e compensi,

Essendo intenzione dell'Amministrazione Comunale affidare ad ACER tutte le attività di progettazione ed esecuzione delle opere funzionali all'attuazione della parte dell'intervento denominato "Rigenerazione Bolognina" riguardante le corti ERP, ivi compresa la realizzazione del Centro di Documentazione sulla Casa Popolare e Operaia, risulta necessario definire i rapporti fra Comune di Bologna e ACER attraverso la sottoscrizione del presente atto aggiuntivo alla convenzione vigente.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE CONVENZIONE SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione sono:

- la riqualificazione degli edifici e delle corti ERP, di proprietà del Comune di Bologna, compresi tra le Vie Fioravanti, Zampieri, Albani e Di Vincenzo;
- la riqualificazione dell'ex magazzino di proprietà ACER Bologna, posto in Via Zampieri 21/2 per adibirlo a Centro di documentazione della casa popolare ed operaia di Bologna.

ARTICOLO 4 – RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE CORTI ERP

1. ACER Bologna dichiara di aver preso visione del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022 e di accettare espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Comune di Bologna, per la parte di intervento denominato "Rigenerazione Bolognina", riguardante gli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica siti tra le Vie Albani, Zampieri, Di Vincenzo e Fioravanti, identificati in catasto al foglio 113 mappali 100-101-103-105-106-107-110-112-113-115-117-120-134-322-326-566-567, affida ad ACER Bologna, che accetta e dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel Decreto interministeriale del 22/04/2022, nonché alle condizioni del presente atto integrativo, tutte le seguenti funzioni:
 - assunzione della custodia degli edifici e delle loro pertinenze, sino alla data del verbale di consegna, prevedendo opportuni strumenti di vigilanza atti ad evitare intrusioni illecite in cantiere;
 - effettuazione di tutte le indagini specialistiche o verifiche sugli edifici e loro pertinenze, necessarie per la corretta redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo;
 - redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo;
 - la gestione della procedura di affidamento dei lavori di riqualificazione degli edifici ERP e relative corti;
 - effettuazione della Direzione Lavori, collaudo statico e tecnico-amministrativo, accatastamento, dichiarazione di conformità e autorizzazione all'uso degli alloggi.
3. ACER Bologna prende atto che le risorse sono concesse a valere sul PNRR "Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati" per il seguente intervento, di cui utilizzerà la quota parte di € 6.000.000,00 per le corti ERP.

CUP	Intervento	Importo complessivo finanziamento
F34H2200007000 6	Rigenerazione Bolognina	€ 16.666.798,50

4. Le predette attività verranno svolte dall'unità di progetto appositamente costituita da ACER Bologna, che opererà con le usuali modalità adottate dalla stessa per la realizzazione degli interventi edilizi sul patrimonio ERP e NON ERP del Comune di Bologna, nel rispetto della normativa vigente.
5. Nella fase di progettazione dell'intervento e dietro formale richiesta da parte del Comune di Bologna, ACER dovrà rappresentare l'avanzamento delle fasi alla Commissione di Monitoraggio.

ARTICOLO 5 – REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CASA POPOLARE E OPERAIA DI BOLOGNA

1. Il Comune di Bologna, per la parte di intervento già richiamato in premessa e denominato "Rigenerazione Bolognina", oltre alle attività di cui al precedente Articolo 4, affida ad ACER Bologna, che accetta, anche le attività di progettazione ed esecuzione delle opere per la realizzazione del Centro di Documentazione Sulla Casa Popolare e Operaia quale parte integrante del "Polo della Memoria Democratica - Via della Conoscenza", sull'edificio denominato "ex Fuochisti", identificato al foglio 113 mappale 120 subalterno 1 di proprietà della stessa Acer e che, a seguito dei lavori di rifunionalizzazione, verrà concesso in uso temporaneo al Comune di Bologna.
2. ACER Bologna prende atto che le risorse sono concesse a valere sul PNRR "Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati" per il seguente intervento, di cui utilizzerà la quota parte di € 6.000.000,00 per il Centro di documentazione sulla casa popolare e operaia di Bologna; ACER prende atto inoltre che le risorse per il bando di concorso necessario per il progetto di fattibilità del Centro di documentazione sono individuate a valere sul gettito da canoni ERP per € 40.601,60, già in carico ad Acer nell'ambito delle attività di gestione affidate tramite Concessione.

CUP	Intervento	Importo complessivo finanziamento
F34H22000070006	Rigenerazione Bolognina	€ 16.666.798,50

3. Le modalità di cessione temporanea dell'uso dell'immobile, la durata, la definizione e le modalità di gestione dei documenti da esporre di proprietà dell'ACER, saranno oggetto di una specifica Scrittura privata tra le parti.
4. Le funzioni che, in quest'ambito, il Comune affida ad Acer sono:
 - assunzione della custodia dell'edificio e delle sue pertinenze, sino alla data del verbale di consegna, prevedendo opportuni strumenti di vigilanza atti ad evitare intrusioni illecite in cantiere;
 - effettuazione di tutte le indagini specialistiche o verifiche sull'edificio e sulle sue pertinenze, necessarie alla corretta redazione di tutti i livelli progettuali come definiti dal Dlgs 50/2016 e s.m.i.;
 - selezione tra più offerte, anche tramite concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del Dlgs 50/2016 e s.m.i., per l'individuazione del miglior Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica. Gli indirizzi alla base della selezione in discorso dovranno essere concordati con il Comune, nell'ambito dei principi che definiscono i contenuti del progetto bandiera "Polo della memoria democratica";
 - progettazione definitiva ed esecutiva;
 - gestione della procedura di affidamento dei lavori di trasformazione dell'edificio esistente;
 - effettuazione della Direzione Lavori, collaudo statico e tecnico-amministrativo, accatastamento, dichiarazione di conformità e autorizzazione all'uso dell'edificio.
5. Le predette attività verranno svolte dall'unità di progetto appositamente costituita da ACER Bologna, che opererà con le usuali modalità adottate dalla stessa per la realizzazione degli interventi edilizi sul patrimonio ERP e NON ERP del Comune di Bologna, nel rispetto della normativa vigente.
6. Nella fase di progettazione dell'intervento e dietro formale richiesta da parte del Comune di Bologna, ACER dovrà rappresentare l'avanzamento delle fasi alla Commissione di Monitoraggio.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE E TEMPISTICHE, MILESTONE E TARGET

1. Per la condivisione dei progetti e il monitoraggio delle attività conferite ai sensi dell'art. 3, il Comune di Bologna provvederà attraverso la Commissione di Monitoraggio, costituita da rappresentanti di ACER Bologna e del Comune di Bologna, nominati con Delibera di Giunta DG/PRO/2021/75 PG 160873/2021 rep. DG/73/2021, esecutiva dal 20/04/2021.
2. Al gruppo di lavoro congiunto, compete la definizione degli obiettivi progettuali, il monitoraggio dell'avanzamento delle fasi di progettazione, la verifica della rispondenza del progetto agli obiettivi definiti, la verifica dell'importo complessivo derivante dalla redazione del progetto esecutivo.
3. Al Gruppo di Lavoro del Comune di Bologna compete inoltre, il rilascio di apposito nulla osta, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la cui validazione da parte del RUP (ACER), ai sensi della convenzione vigente tra ACER Bologna e Comune di Bologna, costituisce titolo abilitativo.
4. Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), Acer Bologna si impegna a rispettare le tempistiche definite dal Decreto del Ministro dell'Interno del 22/04/2022:
 - aggiudicare i lavori entro il 30/07/2023;
 - liquidare almeno il 30% dei SAL entro il 30/09/2024;
 - terminare i lavori (compreso l'invio del CRE ovvero del certificato di collaudo rilasciato dal Direttore dei lavori) entro il 30/06/2026.

5. ACER Bologna si impegna a garantire il rispetto delle scadenze sopra riportate, come pure gli obblighi previsti per la rendicontazione ed il monitoraggio, pena la decadenza parziale o totale del finanziamento.
6. Le risorse già erogate ad ACER Bologna e non ancora spese, qualora non riconosciute ammissibili, sono revocate e restituite al Comune di Bologna entro i 60 gg successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL COMUNE

1. Il Comune di Bologna garantisce l'idoneità e la piena ed esclusiva proprietà degli immobili di cui in oggetto.
2. Il Comune di Bologna assume in proprio tutte le obbligazioni relative al finanziamento dell'intervento.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DI ACER

1. ACER, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, si impegna a:
 - a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - c) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - d) ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
 - e) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Servizio centrale del PNRR e Ministero dell'Interno;
 - f) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel modello istanza di finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione Comunale (di seguito AC) le eventuali modifiche al progetto;
 - g) garantire il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i nonché ad assicurare l'indicazione del Cup di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - h) inviare all'AC i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dal Servizio centrale PNRR e dall'istituenda Unità di Missione;
 - i) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal servizio centrale del PNRR e dal Ministero dell'Interno;
 - j) inviare tempestivamente all'AC la documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'Art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF,

la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- k) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- l) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- m) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal servizio centrale PNRR e dal Ministero dell'Interno, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inviando all'AC i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'Art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- n) inoltrare all'AC le Richieste di pagamento con i seguenti allegati:
- o) la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
- p) solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);
- q) la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa agli esecutori/fornitori esterni;
- r) la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. Art. 9), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- s) garantire l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- t) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'Interno;
- u) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'AC riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- v) conseguire il raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dell'AC, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- w) rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- x) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, relativi alle linee di attività anche al fine di:
- a) supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lett. d) del regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;

- b) permettere all'AC di alimentare tempestivamente il sistema informatico di monitoraggio ReGiS secondo quanto stabilito dalle Circolari e dalla normativa richiamata nelle premesse;
- c) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- d) comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al progetto, agevolando le attività d'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- e) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
- f) garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione dell'attività di progetto;
- a) garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile o penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

2. In linea con quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30/12/2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

Sarà infatti opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.

Una volta attivati gli appalti, sarà parimenti necessario che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

ARTICOLO 9 – ATTIVITÀ SVOLTE DA ACER

1. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni affidate ad ACER comprendono:
 - nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - **rilievo dei fabbricati e delle aree di sedime, indagini e prove occorrenti sui terreni di fondazione e sui materiali, al fine di determinarne le caratteristiche materiche e cromatiche, lo stato di degrado, etc.;**
 - redazione, verifica e validazione del progetto dell'intervento edilizio da realizzare, con la redazione dei relativi elaborati, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016;
 - **redazione della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 10, co. 1, lett. c) (accertamento di conformità) della L.R. 15/2013;**
 - richiesta e ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui all'art. 21, co. 4, del D.Lgs. 42/2004 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna, se necessario;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
 - diagnosi energetica, qualificazione e certificazione energetica del nuovo fabbricato;
 - direzione dei lavori e loro contabilizzazione per la formulazione dei SAL e l'emissione dei certificati dei pagamenti alle imprese esecutrici da trasmettere al Comune di Bologna;

- collaudo statico, tecnico-funzionale e tecnico-amministrativo delle opere o certificato di regolare esecuzione secondo i limiti della normativa vigente;
 - svolgimento degli studi e delle progettazioni necessarie per eventuali variazioni ed opere aggiuntive, redazione delle relative perizie di variante e suppletive;
 - redazione del piano di manutenzione dell'opera;
 - accatastamento delle opere eseguite;
 - redazione della relazione tecnica di asseverazione e successiva attestazione della conformità edilizia e di agibilità delle opere eseguite.
2. Si precisa che nei compiti sopra indicati rientrano anche tutte le ulteriori incombenze e/o attività previste dalla legge, ancorchè non espressamente richiamate.
 3. ACER è autorizzata a svolgere parte delle prestazioni di cui sopra, con particolare riguardo a quelle di carattere specialistico, con il ricorso a risorse esterne, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Resta inteso che essa rimarrà in ogni caso l'unica responsabile circa la corretta esecuzione dei compiti sopra indicati nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 10 – PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

1. È onere del Comune di Bologna inoltrare l'istanza al Ministero dell'Interno per l'erogazione delle somme, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR.
2. Per consentire al Comune di Bologna l'inoltro dell'istanza, completa di tutti i documenti e le informazioni richieste, ACER Bologna trasmetterà al Comune di Bologna tutta la documentazione necessaria e le pertinenti informazioni specificatamente richieste dal Ministero dell'Interno.
3. ACER Bologna si impegna altresì ad effettuare una rendicontazione per SAL, assicurandosi di inoltrare tutti i documenti previsti ai commi 1 e 2 del presente articolo secondo le seguenti scadenze:
 - entro il;
 - entro il
4. ACER Bologna si impegna ad effettuare la rendicontazione finale a saldo entro il .././.....
5. Laddove il mancato rispetto da parte di ACER Bologna delle scadenze sopra riportate implicasse la revoca e/o decadenza del finanziamento, le spese sostenute da ACER Bologna non saranno rimborsate e le risorse eventualmente già erogate ad ACER Bologna, e non ancora spese, andranno restituite al Comune di Bologna.

ARTICOLO 11 – PROCEDURA DI EROGAZIONE E FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

1. Per la realizzazione di parte dell'intervento "Rigenerazione Bolognina", il Comune di Bologna ha inserito nella dell'anno 2022 l'importo di € 6.000.000,00 a valere sui fondi PNRR, oltre ad € 40.601,60 a valere sui canoni ERP.
2. ACER dovrà rendicontare le spese sostenute, all'interno delle risorse finanziate. I certificati di collaudo tecnico amministrativo delle opere dovranno accertare l'effettivo costo degli interventi.
3. L'erogazione del finanziamento a valere sui fondi PNRR avverrà con le seguenti modalità stabilite dal succitato Decreto del Ministro dell'Interno:
 - a) il 10% a titolo di anticipazione;
 - b) una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'intervento sulla base delle scadenze di cui al punto 3 dell'art. 10, a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute, attestanti lo stato di avanzamento finanziario dell'opera, come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, co. 1043, L. 178/2020 (ReGiS), previa trasmissione della documentazione prevista al precedente art. 10;
 - c) quota a saldo, dopo la presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte del progetto ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento,

attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'art. 1, co. 1043, L. 178/2020.

4. Ulteriori richieste di acconto potranno essere avanzate e saranno valutate dall'AC sulla base delle risorse disponibili.
5. L'erogazione delle risorse di cui ai punti a), b) e c) del comma 3 avverrà entro 30 giorni dall'accertamento dell'incasso delle somme erogate dal Ministero.
6. Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sul conto

ARTICOLO 12 – PROCEDURA DI PAGAMENTO E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

1. Le procedure di pagamento seguono le modalità specifiche indicate nel Decreto del 22/04/2022.
2. A seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'erogazione dell'acconto, l'AC provvederà al caricamento, sulla piattaforma telematica di cui all'Art. 1, comma 1043 della Legge 178/2020, denominato ReGiS e/o di altro sistema informatico comunicato dal Ministero dell'Interno, per ogni CUP finanziato, della seguente documentazione che ACER si impegna a fornire:
 - Atto dal quale si evinceranno: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento;
 - Relazione a firma del Responsabile del procedimento con la quale si attesti che il progetto/i progetti posto a base di gara è conforme al CUP ammesso a finanziamento. Alla relazione saranno allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma rigenerazione urbana;
 - Per ogni Cup il Quadro economico complessivo dell'opera da realizzare con separata indicazione degli importi finanziati o cofinanziati dal programma rigenerazione urbana;
3. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione necessaria per l'erogazione delle somme sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
5. Sono a carico dell'AC eventuali maggiori oneri economici afferenti alla completa realizzazione e funzionalità dell'opera, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei suoi confronti.

ARTICOLO 13 – VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. ACER può proporre variazioni al progetto che dovranno essere accolte dall'AC con autorizzazione scritta.
2. L'AC si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. L'AC si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con ACER.
4. Le modifiche al progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ARTICOLO 14 – MECCANISMI SANZIONATORI

1. Il mancato rispetto dei termini procedurali o la realizzazione dell'opera pubblica in modo non conforme alle finalità del contributo determinano l'instaurazione di un contraddittorio con una richiesta di chiarimenti da parte dell'AC.
2. L'AC, ricevuti gli elementi chiarificatori, assegna un termine per il compimento della/e attività che risultano non essere state poste in essere e/o poste in essere in modo non conforme e/o in ritardo rispetto a quanto stabilito. Decorso inutilmente il predetto termine, l'AC riterrà responsabile ACER dell'avvio del procedimento di revoca del contributo da parte del Ministero.

3. Se il contraddittorio ha per oggetto attività/azioni che sono collocate temporalmente oltre i 18 mesi dalla firma dell'Atto di Adesione, si applica l'art. 12 del D.L. 77/2021 concernente l'esercizio dei poteri sostitutivi, in luogo del contraddittorio di cui al primo comma.

ARTICOLO 15 – RETTIFICHE FINANZIARIE

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore di ACER, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine ACER si impegna a versare le somme indebitamente corrisposte; in caso di mancato versamento, l'AC è autorizzata al recupero delle somme.
3. ACER è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ARTICOLO 16 – COMPENSI TECNICI

1. Il corrispettivo spettante all'Azienda per l'espletamento dei servizi tecnici di cui agli art. 4 e 5 del presente Atto – anche in ragione dell'affidamento della gestione del concorso di progettazione citato all'art. 5 – è stabilito in misura pari al 15 % sul costo totale delle opere così come risultante dal Quadro Tecnico Economico a corredo del progetto esecutivo e verrà pagato dietro presentazione di fattura trasmessa unitamente ad ogni certificato di pagamento lavori ed è comprensivo di tutti gli oneri sostenuti dall'Azienda, compreso l'eventuale affidamento di incarichi a professionisti esterni, da conferire nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 17 – REVOCA DELLE RISORSE

1. In tutti i casi di revoca del finanziamento, le spese sostenute da ACER Bologna non saranno rimborsate e resteranno a carico di ACER Bologna.
2. Le risorse revocate, non ancora sostenute da ACER Bologna, sono restituite al Comune di Bologna entro i 60 gg successivi alla comunicazione della revoca.

ARTICOLO 18 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si conferma quanto disciplinato nella convenzione in essere stipulata in data 29/06/2020, rep. 4985.

ARTICOLO 19 – COMUNICAZIONI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con e tra il Comune di Bologna e ACER Bologna devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. 85/2005.
2. Ai fini del corretto espletamento degli obblighi sopra rappresentati, il soggetto individuato quale referente è:
 - per il Comune di Bologna,, Ufficio, indirizzo mail, recapiti telefonici
 - per ACER Bologna,, Ufficio, indirizzo mail, recapiti telefonici

Art. 20 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art. 21 – TRATTAMENTO DATI E RISERVATEZZA

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Atto, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, alla normativa comunitaria e/o a prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Atto, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Per il Comune di Bologna, il Titolare del trattamento dei dati / Referente privacy è _____, sempre contattabile all'indirizzo email: _____.
5. Per ACER, il Titolare del trattamento dei dati è _____, contattabile all'indirizzo email _____.

Art. 22 – EFFICACIA E FIRMA

1. Il presente atto è vincolante per le Parti ed assume efficacia all'atto della sottoscrizione, da effettuare con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del Decreto legislativo 7.03.2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7.08.1990, n. 241.
2. È fatta salva la possibilità delle Parti di dettagliare ulteriormente i termini contrattuali con successivi accordi, nel rispetto di quanto già pattuito.

ARTICOLO 23 – SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo relative al presente atto sono ripartite in parti uguali tra le parti. Le parti convengono che il presente atto verrà registrato in caso d'uso a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, lì ../../2022

Per il Comune di Bologna

Per ACER Bologna